

## Mufoc cresce con Cresci

Cinisello Balsamo (Mi). Il **Museo di Fotografia Contemporanea** (riaperto da gennaio grazie a una fortunata asta a suo favore) conserva un nucleo di 280 fotografie di **Mario Cresci** (Chiavari, 1942), dalla metà degli anni Sessanta in poi. Una selezione di sue immagini realizzate negli anni Sessanta e Settanta tra Tricarico, in Basilicata, e Barbarano Romano (alcune dal Fondo Lanfranco Colombo di Regione Lombardia), sono esposte **fino al 6 settembre** nella mostra «**Racconti privati**».

**Interni 1967-1978**» curata da Roberta Valtorta. Con il gruppo di urbanistica «Il Politecnico», dopo la formazione in industrial design, Cresci mappava allora il paese di Tricarico, in vista del piano regolatore. Erano gli anni in cui grazie a Carlo Levi ed Ernesto De Martino la Lucania veniva «riscoperta», ma lui se ne innamorò a tal



punto da stabiirsi lungamente a Matera. Del 1967 sono i «Ritratti mossi», con i volti resi illeggibili dal fuori fuoco, mentre l'ambiente circostante è perfettamente descritto (nella foto, «Tricarico», 1979). In seguito realizza i «Ritratti reali», con gruppi di persone che stringono fotografie di antenati, mentre alla fine del decennio riprende i ritratti mossi includendo ora anche se stesso, come già aveva fatto nei «Ritratti reali». **Ad.M.**

